

(Er) scuola bologna. Fondi a private, ancora stop al referendum annuncio castaldini: garanti non ammettono il quesito

(Dire) bologna, 20 giu. - Ancora semaforo rosso per il referendum sui fondi pubblici alle scuole materne private di bologna. Ancora una volta, i garanti del comune chiamati ad esprimersi sulla ammissibilità del quesito contro gli stanziamenti dell'amministrazione a favore delle paritarie, hanno dato parere contrario. Lo rende noto la consigliera comunale del pdl, valentina castaldini, presidente della commissione affari istituzionali, che per tutt'oggi ha atteso il verdetto dei garanti: aveva già presentato una memoria contro il quesito referendario e oggi ne ha depositata una seconda sollevando un argomento che, a quanto pare, alla fine è stato decisivo. "I garanti hanno deciso per l'improcedibilità sul quesito referendario perchè le firme che sono richieste sono state raccolte su moduli in cui non era esplicitato il quesito", racconta castaldini che nella sua seconda memoria segnalava proprio questa contraddizione.

In pratica, ai cittadini il comitato articolo 33, promotore del referendum, ha chiesto di sottoscrivere la richiesta di consultazione senza mostrare alle persone la domanda in questione. "In sostanza, l'hanno fatto su fogli volanti... Mi chiedo fino a quando certa gente continuerà a far perdere tempo all'amministrazione. Eppure sono tre volte che portano avanti il quesito. Per fortuna che c'è qualcuno che controlla", commenta castaldini. Fatto sta che i garanti hanno detto di non poter procedere alla valutazione di ammissibilità del quesito.

Castaldini si dice contenta dell'esito della riunione dei garanti "e felice di far bene il mio mestiere a differenza di altri", aggiunge riferendosi ai referendari. Peraltro, a parer suo il quesito non era da ammettere perchè chiedeva ai cittadini di esprimersi su una delibera che ha già speso dei soldi.

Inoltre, "nel quesito si parlava solo del milione alle scuole private e non dei 35 per quelli comunali: era una domanda incompleta", contesta ancora castaldini. In generale, quella contro i fondi alle materne private "è una battaglia di retroguardia e ideologica. Tutte le altre città d'italia riconoscono valore e uguali diritti a queste scuole: a bologna dovremmo pensare al fatto che accolgono 1.700 Bambini e che c'è una lista d'attesa per le materne comunali che sarebbe ancora più lunga se non ci fossero le private", conclude castaldini.

"Non possiamo che prendere atto con soddisfazione di questa decisione del comitato dei garanti" che ha respinto il referendum contro il finanziamento comunale alle scuole materne private. E' il commento di paolo foschini, coordinatore cittadino del pdl. L'esito della vicenda "mi fa pensare che si continui ad affrontare il problema della scuola in maniera ideologica: è come il tale che sega il ramo su cui è seduto... E' impensabile- dice foschini- che un sistema che funziona grazie ad una pluralità di scelta e al sostegno a tutte le forme educative sia da smantellare su base esclusivamente ideologica".

Peraltro "anche la materna comunale è classificata come scuola 'paritaria' come le private...", Aggiunge. Ad ogni modo, "con la loro decisione i garanti consentono che un sistema virtuoso vada avanti", conclude foschini.

(Mac/ dire)
20:20 20-06-12